

CHIESA PARROCCHIALE S. MARIA ASSUNTA CHIOMONTE



La struttura a tre navate della chiesa attuale risale al 1400-1500 ed è l'evoluzione della precedente costruzione romanica, probabilmente del X secolo: alcune delle modifiche sono poi state eliminate o nuovamente cambiate in funzione di variate esigenze locali e delle nuove prescrizioni liturgiche derivanti dal Concilio di Trento (1545-1563)

In questo periodo ripresero gli interventi dopo le distruzioni e i danneggiamenti durante le Guerre di Religione in Francia. Altre modifiche molto importanti furono fatte nel Seicento, quando è stata costruita la Cappella dei Penitenti sopra la facciata principale, è stata aperta la porta laterale sulla piazza ed è stata costruita la sacrestia.

Molti elementi della chiesa, dal campanile agli arredi, dimostrano stretti legami stilistici con analoghe costruzioni della zona di Briançon e Embrun (Delfinato), da cui Chiomonte dipendeva fino al 1713.

I nomi più ricorrenti tra gli artisti nel campo degli arredi lignei della fine del 1600 sono Lard, Jesse e la famiglia Faure. Minori invece i legami con la Maurienne che, pur essendo più vicina, dipendeva da un altro stato, la Savoia, spesso in conflitto con la Francia.

Abside e presbiterio

Non esiste il classico "Altare Maggiore" rimosso nel 1760. Al centro della parete di fondo si trova il **quadro della Crocifissione [1]** (di autore francese della fine del 1600) in cui sono anche rappresentati i santi Pietro (con la chiave), Paolo (con la spada), **Sebastiano** (compatrono di Chiomonte, trafitto dalle frecce) ed un vescovo.

Il **coro ligneo [2]**, i **tre seggi [3]** e la base dell'**altare [4]** (formata dal pulpito che è stato riutilizzato) sono sempre della seconda metà del '600 ed opera di maestri intagliatori di cui uno di Chiomonte.

La **balaustra [5]** invece è del secolo successivo.

Verso l'altare destro si trova la **Croce astile da processione [6]** in argento opera di un orafo del sud-est della Francia della fine del 1400.

Altare destro [7]

E' dedicato al Rosario e contiene elementi dell'antico Altare Maggiore: alla sua realizzazione lavorò anche un doratore di Anversa. Attualmente è l'altare nel cui **tabernacolo** è custodito il SS. Sacramento come dimostra la lampada rossa sempre accesa sul muro accanto.

Battistero [8]

Si trova a destra dell'ingresso laterale della chiesa che, pur essendo quello secondario, è il più utilizzato. Il fonte battesimale in pietra, su modello romanico, ha elementi decorativi della metà del '400 mentre il coprifonte in legno è dello stesso periodo degli altri interventi nel presbiterio, quindi della seconda metà del '600.

A sinistra si trova una statua lignea di **S. Rocco [9]**, opera del primo '500 e proveniente dalla omonima cappella campestre che si trovava nella zona della stazione ferroviaria. Sempre del primo '500 è l'**acquasantiera [10]**.

Quadro di S. Antonio Abate [11]

Anticamente si trovava nella cornice del vicino altare, ora sostituito dal Crocifisso. È opera di un pittore della famiglia Dufour operante tra Savoia e le valli Chisone e Dora.

Cappella della confessione [12]

Il Crocifisso, della fine del '600, è opera di un maestro probabilmente della zona di Grenoble, mentre le varie parti in legno sono dell'altare originario o provengono da altri arredi (ad es. un confessionale).

Confessionale [13]

Risale alla fine del 1600, come il "**banco dei Consoli**" [14] anch'esso nella stessa navata verso l'ingresso.

Altare della Pietà [15]

La sua forma è ancora quella del 1673 con il quadro opera di un pittore operante presso la corte di Chambéry mentre le parti lignee sono di un intagliatore della Maurienne.

Sacrestia [16]

Contiene un grande mobile ed una cassetiera della fine del 1600. Si possono anche vedere alcuni crocifissi da processione in ottone (della fine del 1400) ed in legno (del 1764).

Al centro in alto, di fronte all'ingresso, spicca un **ostensorio** in argento sempre del 1600.

Cantoria [17]

Una volta era definita "la balaustra destinata agli uomini". Anch'essa della fine del 1600 è sostenuta da due notevoli colonne formate da un unico tronco di legno.

Organo [18]

Il primo organo (del 1770, costruito da Giuseppe Solier di Chiomonte già nella posizione attuale) è stato sostituito nel 1887 da quest'opera della ditta Collino di Torino (numero di costruzione 291) posta più in alto.

Nel 1947 lo strumento fu risistemato (abbassato al piano della cantoria, mantici con ventilatore elettrico) e altri lavori sono stati fatti nel 1980. Presenta un prospetto di 31 canne (figurative perché coprono le parti che suonano), una tastiera con 58 tasti, pedaliera con 27 tasti, registri a pomello (contrabbasso 16', principale 8', ottava 4', decima V, flauto 8', unda maris 8', gamba 8', tromba 8', corno inglese 16', oboe 8', ottavino, tremolo) e "pedaletti" (unione, terza mano, ripieno, tromba, mezzoforte).

Cappella dei Penitenti – Museo [19]

Costruita nel 1670-71, si trova nel locale dietro l'organo, sopra il portico dell'ingresso principale. Nella cappella è stato aperto il 29 giugno 2005 un museo. Esso conserva gli arredi sacri della parrocchia di Chiomonte, ormai non più utilizzati nelle varie funzioni liturgiche. Tra i vari pezzi del ricchissimo museo sono meritevoli di una segnalazione particolare: la statua della Madonna, gli antifonari (1623, stampa a caratteri mobili, tetragramma [*] con note prive di durata per il canto gregoriano), il copripulpito in legno (con il simbolo di sant'Ignazio di Loyola), il quadro di papa Benedetto XV, la fotografia di papa Giovanni Paolo II a Susa nel 1991 per la beatificazione di Monsignor Rosaz con il parroco di Chiomonte don Francesco Maria Gros, la "canna di Bertu" (per la raccolta della questua), i mantici dell'organo (con funzionamento meccanico od elettrico).

[*] tetragramma = rigo musicale di quattro linee, predecessore dell'attuale pentagramma.

Campanile [20]

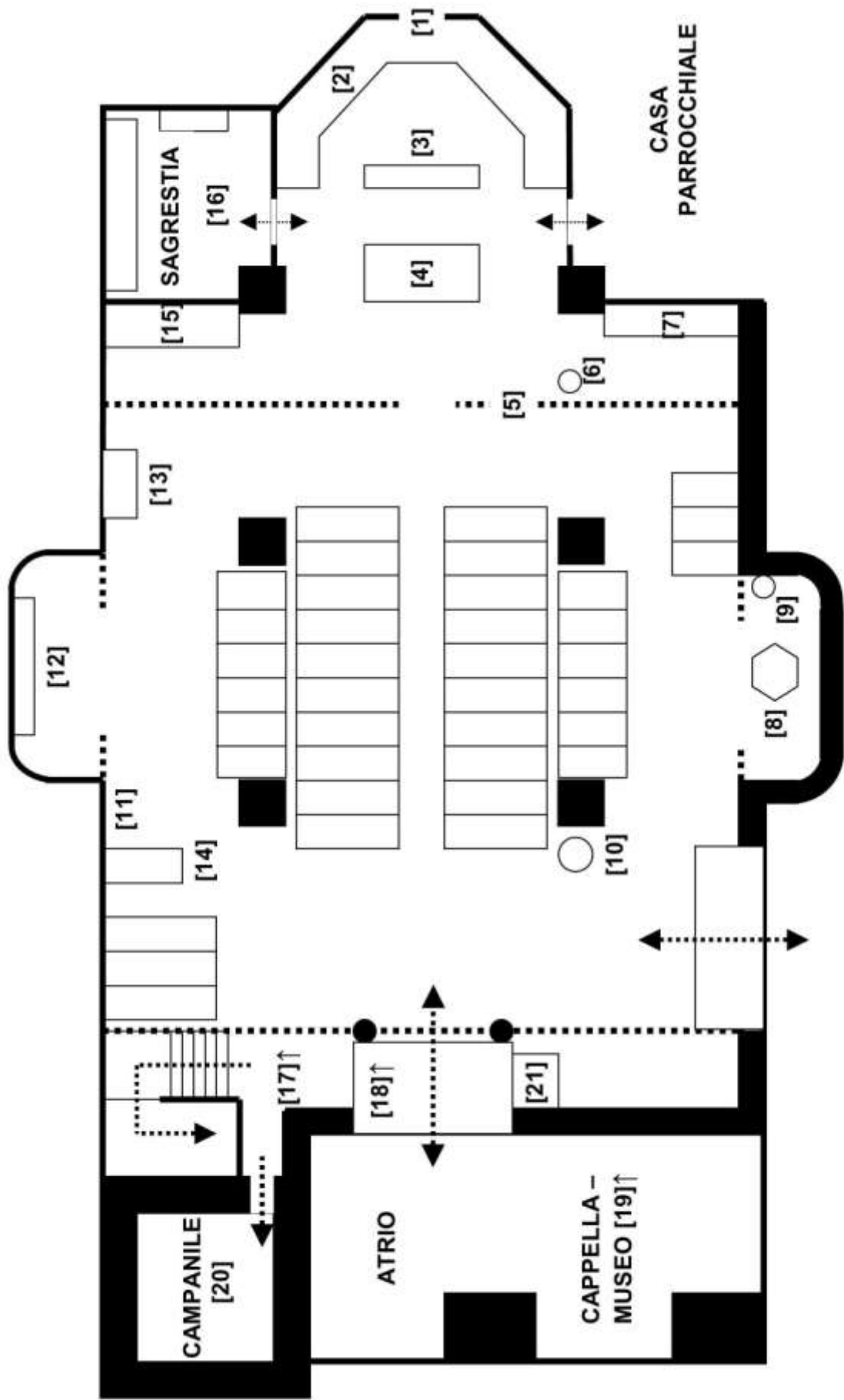
Iniziato nel 1432, riprende modelli romanici come quello della cattedrale di Embrun e a sua volta, per due secoli, ispira altre costruzioni facilmente riconoscibili nell'alta Valle di Susa e nella zona di Briançon. E' tra i più alti della Valle di Susa (circa 40 m). Nella cella campanaria, dal 1964, ci sono cinque campane [note FA, SOL, LA, SI e DO] gestite da un quadro elettrico mediante il quale si possono suonare brani predefiniti o motivi elaborati a mano, su una piccola tastiera. La campana principale (FA) è del 1698 e pesa 7 quintali mentre le altre, di peso decrescente sono del 1964.

Antico orologio del campanile [21]

Meccanismo sicuramente precedente al 1626 e sostituito nel 1964. Fino a quell'anno la gestione dell'orologio era a carico del comune che poi diede un contributo alla parrocchia per l'ammodernamento lasciando anche l'onere della manutenzione.

Bibliografia:

L. Patria, P. Nesta, V. Coletto, Storia della Parrocchia di Chiomonte, vol. I, Borgone di Susa (TO), 1998.



PIAZZA